

CHIETI, LARGO CAVALLERIZZA: PIAZZA E TRIBUNALE PIU' ACCESSIBILI, 2 POSTI DISABILI E PERCORSO SICURO

26 Aprile 2022



CHIETI - Riposizionata la mobilità e la segnaletica orizzontale e verticale di Largo Cavallerizza, dove è stato aggiunto uno stallone per disabili, portando così a 2 gli spazi per la sosta dedicati; realizzato un percorso in sicurezza per fruizione e funzionale all'accesso al Tribunale; rifatta la segnaletica dei due stalli rosa dedicati alle mamme.

Gli interventi fanno seguito alla denuncia di Lorenzo Torto, 34enne nato a Chieti e residente a Rapino, da anni impegnato nella lotta per i diritti delle persone con disabilità, che ha evidenziato l'impossibilità per lui e altre persone che vivono spostandosi in carrozzina di entrare al Tribunale di Chieti, a causa della presenza di barriere architettoniche. Tra le criticità i pali posti sul marciapiede all'ingresso del tribunale, ed i posti auto riservati ai disabili in largo Cavallerizza, solo due e fuori norma.

Torto si è rivolto con un esposto anche al presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il Quirinale ha risposto per tramite dell'ufficio per gli affari dell'amministrazione della giustizia del segretariato generale "per comunicare che la sua nota è stata trasmessa al ministero della Giustizia e alla Corte di Appello di L'Aquila per le valutazioni di competenza".

"Si tratta di un intervento che rende più accessibile la piazza e più fruibile e in sicurezza i parcheggi destinati ai disabili - spiegano in una nota il sindaco Diego Ferrara e l'assessore alla Mobilità Stefano Rispoli - Modifiche che abbiamo operato nel rispetto delle normative vigenti e perché è priorità di questa Amministrazione eliminare il più possibile le barriere

architettoniche presenti in città”.

“Nella piazza, infatti – aggiungono -, le criticità persistenti erano diverse da anni, legate alla struttura dei luoghi e alla presenza di pali a servizio della filovia che lasciavano poco spazio sul marciapiede su cui ricadevano, soprattutto per il transito delle utenze deboli. Con le modifiche attuate grazie al supporto della Polizia Municipale, siamo riusciti a concretizzare una soluzione praticabile in tempi brevi, che ci ha consentito anche di potenziare gli stalli presenti, ne è stato aggiunto uno, in base anche al rapporto previsto per legge con il numero di tutti gli altri parcheggi, nonché realizzando un percorso in sicurezza che consente all’utenza di utilizzarli senza dover più fare i conti con ostacoli e barriere di sorta”.

“La segnaletica orizzontale ricava ora un percorso che conduce dagli stalli alla vicina piazza San Giustino e al Tribunale, su cui non si incorre in alcun intralcio, a tutela di questo speciale itinerario abbiamo contrassegnato il percorso con paletti e dissuasori, in modo da evitare che venga ostruito dalla sosta selvaggia e resti sempre praticabile per quanti devono muoversi in carrozzina e abbiano bisogno di parcheggiare. Il lavoro sarà ultimato in giornata, ci assicura il vicecomandante Fabio Primiterra, la nostra intenzione, è quella, come detto, di intervenire in modo positivo sulle barriere architettoniche presenti a Chieti, che non sono poche, a causa anche della struttura della città. Lo faremo a mano a mano che avremo risorse da poter impiegare allo scopo, tanto che abbiamo avviato anche un vero e proprio censimento delle situazioni più emergenti, confrontandoci anche con le associazioni che quotidianamente si occupano di accessibilità e che sono voce di quanti vivono condizioni di disabilità. A tal proposito, ci spiace che la condizione di Largo Cavallerizza sia rimasta irrisolta per tanti anni, costringendo le utenze deboli anche a sollevare la questione a livello giudiziale, oltre che a mezzo stampa”.

“In questo anno e mezzo di governo cittadino ci siamo confrontati con tanti problemi, cercando soluzioni che fossero alla portata dell’Ente e della comunità, evitando ogni tipo di contrapposizione, specie sul fronte dei diritti. Le polemiche non ci interessano, ci interessano le soluzioni ai problemi e l’intento che ci ha mosso è stato quello di rendere più accessibile la città, cercare di farlo in tempi sostenibili e non dilungare oltre l’attesa di una soluzione al problema evidenziato a Largo Cavallerizza”, concludono.